

Carabinieri Forestali In un anno sanzioni per oltre 600 mila euro

R. MANGILI A PAGINA 27

Lotta all'abusivismo e bracconaggio Sanzioni per oltre 600 mila euro

Sicurezza. Nel bilancio del 2018 dei carabinieri forestali 185 persone denunciate e 584 illeciti amministrativi. Tra le operazioni il sequestro di mille metri cubi di rifiuti a Parre e un intervento contro la macellazione irregolare

RINALDO MANGILI

Oltre 8.248 controlli e interventi effettuati sul territorio, 736 veicoli ispezionati, 1.936 persone controllate singolarmente, 742 illeciti rilevati complessivamente. Di questi 158 riguardano violazioni penali per le quali sono state denunciate all'autorità giudiziaria 185 persone ed eseguito 31 sequestri penali e 8 perquisizioni. Sono risultati, invece, 584 gli illeciti amministrativi per infrazioni a leggi regionali e statali in diversi settori (695 le persone sanzionate nei confronti delle quali sono stati eseguiti 59 sequestri amministrativi) per le quali sono state comminate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 615.599 euro.

Sono questi i dati, in sintesi, dell'attività svolta nel 2018 dai carabinieri forestali del Gruppo di Bergamo sul territorio provinciale, il cui bilancio è stato stilato in questi giorni dal nuovo comandante del Gruppo (ex Comando provinciale del Cfs) di Bergamo colonnello Mauro Macino, subentrato il 5 novembre al colonnello Paolo Colombo. Nel report viene evidenziata la continuità all'attività svolta dall'ex Cfs, anzi i dati complessivi risultano in crescita, rispetto agli ultimi anni, non solo sul fronte della repressione delle violazioni, ma soprattutto su quello della prevenzione.

Abusivismo e bracconaggio

Tra le operazioni più significative effettuate nel 2018, la stazione di Gromo lo scorso aprile a Parre ha sequestrato di mille metri cubi di rifiuti, di animali e di opere edilizie abusive denunciando un impresario edile. Ad agosto la stazione di Curno ha

denunciato una persona per attività di macellazione abusiva a Valbrembo e in ottobre le stazioni di Gromo e Colzate hanno denunciato un bracconiere al quale sono stati sequestrati 236 archetti e 140 uccelli morti e la stazione di Trescore Balneario ha sequestrato una serie di reti per uccellazione denunciando una persona a Torre de' Roveri.

Nel corso del 2018 i carabinieri forestali di Bergamo hanno effettuato anche diverse attività con i reparti speciali dell'Arma dei carabinieri, il Nas, il Noe e il Nil (Nucleo Ispettorato del Lavoro) operando congiuntamente nei settori agroalimentare e forestale nonché in quello dei rifiuti, in particolare nella gestione e smaltimento degli stessi con controlli anche sulla regolarità dei lavoratori. Fruttuosa è stata pure l'attività nell'ambito della Convenzione stipulata tra ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e la Regione Lombardia, che ha visto l'impiego dei carabinieri forestali nella vigilanza su materie di competenza regionale come la prevenzione degli incendi boschivi e dei rischi naturali e il censimento degli alberi monumentali. Infine attività di informazione, formazione ed educazione ambientale e alla legalità.

Taglio illegale di alberi

Importante è stata l'operazione «Bosco sicuro», nell'ambito della quale, a fine ottobre, sono stati effettuati controlli per monitorare cantieri forestali per contrastare il fenomeno del taglio illegale di alberi nelle aree boscate, un fenomeno questo particolarmente dannoso per l'ecosistema forestale perché rischia

di innescare situazioni di dissesto idrogeologico.

Altrettanto importante l'attività divulgativa per la conoscenza delle norme Cites e delle norme dell'Unione Europea per fronteggiare l'invasione delle specie esotiche invasive nei siti di Rete Natura 2000 in Lombardia. È un'attività avviata all'aeroporto di Orio al Serio nell'ambito del progetto «Life Gestire 2020» (capofila la Regione Lombardia e tra i partner Carabinieri Forestale) con l'obiettivo di trasmettere ai passeggeri dell'aeroporto la conoscenza del concetto di tutela della biodiversità tramite informazioni sui rischi connessi all'introduzione sul territorio delle specie esotiche invasive, sia animali sia vegetali, eventualmente trasportate nel bagaglio.

La presenza sul territorio del personale delle stazioni dei carabinieri forestali, il contatto diretto con le comunità locali, la collaborazione dei cittadini con la segnalazione di situazioni di irregolarità ambientali sono gli strumenti messi in campo dai militari per la tutela del patrimonio agro-forestale del territorio.

Il 1515 è il numero verde di pronto intervento al quale i cittadini possono segnalare con tempestività sia incendi boschivi sia qualsiasi altra emergenza ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'organizzazione provinciale

Le stazioni e le competenze

I 50 carabinieri forestali sono dislocati sul territorio provinciale in dieci stazioni: Piazza Brembana e Sadrina per la Valle Brembana, Almenno San Salvatore per la Valle Imagna e la Valle San Martino, Curno per la pianura ed i colli di Bergamo, Villongo per il basso Sebino, Costa Volpino per l'alto Sebino, Colzate e Gromo per la Valle Seriana, Vilminore per la Valle di Scalve e Trescore Balneario per la Valle Cavallina e la parte est della pianura.

I carabinieri forestali hanno operato nei settori della tutela

della fauna e della flora, della vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali in riferimento all'inquinamento idrico e del suolo, alla gestione illecita di rifiuti, alla formazione di discariche abusive, all'abusivismo edilizio nelle aree rurali e montane, svolgendo anche un'importante attività di monitoraggio e prevenzione del rischio valanghe, di tutela della salute e della repressione delle frodi in danno all'Unione europea e nella tutela delle specie vegetali e animali in via di estinzione (norme Cites).

L'attività 2018 carabinieri forestali



Denunciati

185

Persone sanzionate

695

Sequestri amministrativi

59**158**

Violazioni penali

742

Illeciti

584

Illeciti amministrativi



LEGO